



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 206/1/X.....

ALB. GA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Fondo per le Non Autosufficienze (FNA) è stato istituito con l'art. 1, comma 1264, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" e, negli anni, è stato progressivamente incrementato, sino ad arrivare agli attuali 400 milioni di euro annui;
- con la nuova Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) il FNA è stato reso strutturale, con la conseguenza che sarà assicurato anche per gli anni a venire e non si dovrà ogni volta ricostituirlo da zero, come è avvenuto finora;
- con DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, atto regolamentare emanato in base all'art. 5, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, è stata attuata una revisione delle modalità per la determinazione e i campi d'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- in particolare, si è stabilito che "*con DPCM (...) sono rivisti le modalità di determinazione e i campi d'applicazione dell'ISEE al fine di: adottare una definizione di reddito disponibile che includa la percezione di somme, anche se esenti da imposizione fiscale (...)*";
- l'art. 4, comma 1, lett. f) del DPCM sopra citato contempla l'inserimento nell'ISEE, tra i trattamenti fiscalmente esenti, quelli aventi natura indennitaria o compensativa
- tale disposizione, nelle AA.SS.LL. e nei Piani di Zona, viene interpretata nel senso di includere nella definizione di reddito disponibile anche i trattamenti indennitari o risarcitori percepiti dai disabili a causa della loro accertata invalidità e volti ad attenuare la loro oggettiva situazione di svantaggio;
- prima con sentenza del T.A.R. Lazio - Roma, sez. I, n. 2459/2015 e poi con successiva sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6471/2015, è stata accolta la doglianza relativa all'art. 4, comma 1, lett. f) del DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, nella parte in cui individua, tra il reddito disponibile, i proventi derivanti dai trattamenti indennitari o risarcitori percepiti dai disabili a causa della loro accertata invalidità "*che l'ordinamento pone a compensazione della oggettiva situazione di svantaggio, anche economico, che ricade sui disabili e sulle loro famiglie*", peraltro - afferma il Consiglio di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Stato - *"senza darne adeguata e seria contezza, poiché non si tratta né di reddito, né tampoco di reddito disponibile ai sensi dell'art. 5, co. 1, del D.L. 201/2011"*;

- sul punto, il Consiglio di Stato continua *"L'impressione che si ricava ictu oculi dalla serena lettura dell'articolato secondo mezzo d'appello principale è che le Amministrazioni non riescono a fornire anche in questa sede la ragione per cui le indennità siano non solo o non tanto reddito esente, quanto reddito rilevante ai fini ISEE (...). Non v'è allora chi non veda che l'indennità di accompagnamento e tutte le forma risarcitorie servono non a remunerare alcunché, né certo all'accumulo del patrimonio personale, bensì a compensare un'oggettiva e ontologica situazione d'inabilità che provoca in sé e per sé disagi e diminuzione di capacità reddituale. Tali indennità o il risarcimento sono accordati a chi si trova già così com'è in uno svantaggio, al fine di pervenire in una posizione uguale rispetto a chi non soffre di quest'ultimo ed a ristabilire una parità morale e competitiva. Essi non determinano infatti una "migliore" condizione economica del disabile rispetto al non disabile, al più mirando a colmare tal situazione di svantaggio subita da chi richiede la prestazione assistenziale, prima o anche in assenza di essa. Pertanto, la "capacità selettiva" dell'ISEE, se deve discriminare correttamente le posizioni diverse e trattare egualmente quelle uguali allora non può compiere l'artificio di definire reddito un'indennità o un risarcimento, ma deve considerarli per ciò che essi sono, poiché posti a fronte di una condizione di disabilità grave e in sé non altrimenti rimediabile"*;

CONSIDERATO CHE:

- attualmente gli assegni di cura erogati grazie al FNA, arrivano con ritardi di parecchi mesi soprattutto per quanto riguarda il contributo per i malati di SLA (sclerosi laterale amiotrofica);
- tali ritardi accumulati derivano, in vari casi, dal ritardo con il quale la Regione Campania accredita i fondi del FNA alle AA.SS.LL;
- i ricordati e denunciati ritardi, nell'erogazione di quanto dovuto alle persone che a causa della loro disabilità ne hanno pieno diritto, risultano essere inopportuni e finanche vergognosi a maggior ragione oggi che il FNA è stato reso strutturale;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- questi ritardi costringono di fatto le famiglie delle persone disabili ad anticipare per mesi e mesi i soldi per i farmaci, gli assistenti e quant'altro sia necessario per la cura e l'assistenza dei propri cari;
- il FNA (Fondo Non Autosufficienti) è stato reso strutturale, e dunque perpetuo, per cui è necessario che l'erogazione di quanto dovuto ad ogni singolo malato avvenga con cadenza mensile regolare e senza interruzioni a fine anno;
- è parimenti inaccettabile, alla luce della chiarissima sentenza del Consiglio di Stato prima citata, che una volta stabilita la gravità dei malati e individuati i loro bisogni, questi debbano rendicontare un contributo che è prevalentemente sanitario e quindi esente da ISEE, come recita il decreto governativo FNA Nazionale;

ATTESO CHE:

- va istituito al più presto un Piano per l'erogazione dei contributi mensili alle persone disabili, tenendo conto della stabilita e codificata continuità del FNA;
- va adottato un provvedimento *ad hoc* che spieghi in modo chiaro ed evidente qual è la destinazione finale dei soldi messi a disposizione dal FNA, senza che il rendiconto di questi denari vada a mescolarsi con altri contributi erogati da fondi diversi, tutti concentrati in un unico provvedimento "minestrone";
- occorre adoperarsi affinché, in attuazione della sentenza, già esecutiva, del Consiglio di Stato, i proventi derivanti dai trattamenti indennitari o risarcitori percepiti dai disabili a causa della loro accertata invalidità vengano esclusi dall'ISEE;
- va anche maggiormente codificato e precisato che i malati siano liberi di scegliere chi li deve assistere, senza dover subire l'imposizione di servirsi di strutture individuate da altri (AA.SS.LL. e/ Piani di Zona);

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente e la competente Direzione Generale in materie sanitarie, per sapere:

- a) se è a conoscenza dei ritardi con i quali vengono erogate le somme di cui al FNA;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

b) se corrisponde al vero che la Regione Campania ingloba in unico fondo, poi trasferito a tranche alle AA.SS.LL. ed ai Piani di Zona, anche le somme derivanti dal FNA;

c) se esiste, nelle varie AA.SS.LL., una contabilità specifica – annualmente rendicontata in riferimento alla quota di FNS assegnata – relativa al Fondo Non Autosufficiente;

d) quali interventi urgenti intende adottare, ovvero ha già adottato, per spiegare agli organismi dipendenti che:

d1) i proventi derivanti dai trattamenti indennitari o risarcitori percepiti dai disabili a causa della loro accertata invalidità sono esclusi dall'ISEE;

d2) i malati sono liberi di scegliere chi li deve assistere, senza dover subire l'imposizione di servirsi di strutture individuate da altri (AA.SS.LL. e/ Piani di Zona);

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it